

Rassegna del 05/08/2018

Nazione Pontedera	Acli in prima fila con «Pronto badante» Servizio a sostegno di fragilità e disagio	...	1
Comunicazione agli Abbonati	Comunicazione agli Abbonati	...	2
Nazione Pontedera	La «Prova dei cuochi» Cena solidale di Shalom	...	3
Nazione Pisa	I cascinesi ospitano i bambini saharawi «Ma l'amministrazione non ci ha aiutati»	Bani Elisa	4

VALDERA TERZO ANNO DI SPERIMENTAZIONE A LIVELLO REGIONALE

Acli in prima fila con «Pronto badante» Servizio a sostegno di fragilità e disagio

LA VALDERA rinnova l'impegno. Grazie alle Acli l'assistenza agli anziani non va in vacanza. Ecco perché anche durante l'estate il servizio di Pronto Badante continua la sua attività nell'area della Valdera e Valdicecina, gestito da Patronato Acli Pisa, capofila del progetto, insieme alle cooperative Il Borgo e Spes, Misericordia di Pontedera e Ponsacco, Esculapio, Auser Calcinai e Fornacette, Uis solidarietà, Fap Acli e Acli provinciali Pisa. Il servizio, messo a disposizione delle famiglie dalla Regione Toscana, vuole offrire un aiuto concreto per chi si trova ad affrontare per la prima volta una situazione di fragilità. Sono decine le chiamate arrivate dall'inizio dell'anno e hanno interessato i Comuni di Capannoli, Chianni, Latiatico, Palaia, Terriciola, Peccioli, Pomarance, Castelnuovo, Montecatini, Bientina, Buti, Calciaia, Lari, Casciana Terme, Santa Maria a Monte, Ponsacco e Pontedera. Il servizio si attiva chiamando il numero verde 800 59 33 88 (attivo da lunedì a venerdì dalle 8 alle 18 e il sabato dalle 8 alle 13).

A LIVELLO regionale questo è il terzo anno di sperimentazione del progetto, e nelle due preceden-

ti edizioni i risultati sono stati ottimi: oltre 40mila telefonate al numero verde, più di 12mila visite domiciliari, oltre 8mila buoni lavoro attivati. Ma come funziona? Un operatore autorizzato interviene poi entro 48 ore direttamente a casa della famiglia della persona anziana, garantendole un unico punto di riferimento per avere informazioni sui percorsi socio-assistenziali e un sostegno economico per l'attivazione di un rapporto di assistenza familiare con un badante.

POSSONO accedere al servizio gli anziani che vivono soli o in famiglia, che hanno almeno 65 anni, sono residenti in Toscana e si trovano per la prima volta in un momento di difficoltà, fragilità o disagio, dunque che non abbiano già in atto un progetto di assistenza personalizzato (Pap) con i servizi territoriali, anche se hanno già stipulato un contratto di assistenza familiare con un badante. Si tratta dunque di un Modello innovativo di governance: il soggetto pubblico agisce attraverso il volontariato e la cooperazione sociale per erogare servizi e orientamento alle famiglie. In più, elemento non importante, crea opportunità di lavoro.



Sono già decine le chiamate per il servizio «Pronto badante»



RASSEGNE STAMPA DEL 05/08/2018

Gentile Cliente,

a causa della mancata disponibilità, non è stato possibile lavorare le seguenti testate nel consueto orario. Le stesse verranno lavorate ed inserite in rassegna non appena possibile.

Quotidiano del Sud Basilicata

Taranto Buonasera

CALCINAIA APPUNTAMENTO MARTEDÌ

La «Prova dei cuochi» Cena solidale di Shalom

SONO APERTE le prenotazioni per la cena solidale Shalom «La Prova dei cuochi 2018-memorial Emanuele Bellocchio», patrocinata dal nostro giornale e messa in programma dall'ideatore e curatore enogastronomo Enrico Bimbi per martedì 25 settembre al club enogastronomico Il Cavatappi di Calcinaia. Protagonisti grandi chef del panorama toscano come lo stellato Luciano Zazzeri de La Pineta di Marina di Bibbona, Gilberto Rossi del Pepe Nero di San Miniato, Michela Passetti del Cavatappi, Angelo Belluoccio (padre dello sfortunato Emanuele), Paolo Gazzarrini maestro pasticciere del Cantuccio di Federico a San Miniato. Il tema di questa 12esima edizione sarà il dono, e la serata vedrà la partecipazione di monsignor Andrea Pio Cristiani, fondatore e anima del Movimento Shalom, e Fabrizio Niglio, primario del reparto immunoematologia del Lotti. L'incasso sarà devoluto al progetto Shalom «Potabilizzazione e distribuzione acqua in Congo Brazzaville». La cena si svolgerà con 5 portate firmate dai 5 professionisti. Hanno dato disponibilità dei loro prodotti: fattoria degli Azzoni di La Rotta, tenuta Torre a Cenai, società agricola Usiglian del Vescovo, La Casa del Pane di Gori Pontedera, pastificio Martelli, macelleria Desideri, azienda agricola olearia Col di Conca, Via dell'Orto Capannoli, azienda agricola La Casina di Michele Montecastello e la Cittadella Caffè. Contribuiscono all'evento: Fisar Pontedera Valdera, Comune di Pontedera, PMM ARTk, Bandecchi e Vivaldi, gruppo il Mattone di La Rotta, Agritalia. Aderiscono al progetto: Lions Club Pontedera, Rotary Club Pontedera, Misericordia Pontedera, Pubblica Assistenza Pontedera, Avis Pontedera, Bellaria Pontedera, Acli, Arci Valdera, Frates e le nove consulte del comune di Pontedera. Prenotazioni allo 0587-56440 o su blogdelgusto.it.





CASCINA IL SALUTO AI BAMBINI DI COSENTINI, MA SENZA CONTRIBUTO

I cascinesi ospitano i bambini saharawi

«Ma l'amministrazione non ci ha aiutati»

di ELISA BANI

NONOSTANTE qualche polemica in più e qualche aiuto in meno, anche quest'anno i bambini saharawi sono tornati nel territorio cascinese per onorare un gemellaggio di 33 anni, quasi da quanto il suddetto popolo è senza patria. E' dal 1975 infatti che lotta per la propria autodeterminazione. L'Onu ha dichiarato legittimo il diritto a vedersi riconosciuto il proprio stato, il Sahara Occidentale, ma attualmente il popolo saharawi vive organizzato in campi profughi in uno dei luoghi più ostili del pianeta, il deserto del Sahara, nel sud-ovest dell'Algeria. L'associazione di volontariato Arci 690 è attiva a Cascina dal 1986 per promuovere i diritti dei saharawi e lo fa con svariate iniziative. Tra queste anche il progetto di un'estate "diversa" per i bambini, affinché possano avere vacanze lontano dalle difficoltà delle tendopoli.

«**QUEST'ANNO** il percorso di accoglienza è stato più difficile - spiega Ahmed Salama dell'associazione Arci 690, di origine saharawi ma cittadino italiano e ormai casciavolese doc - perché la nuova amministrazione cascinese non ha dato il contributo che portava negli ultimi anni. Non vogliamo fare polemica ma registriamo un cambio di rotta che viviamo sulla nostra pelle. Quello che più ci dispiace è la mancanza di comunicazione». Ciò non ha comunque fermato Ahmed, Caterina e gli altri dell'associa-

zione, ma soprattutto Zagma e Omar, i due accompagnatori che sono venuti qua insieme a dodici bambini dai 4 ai 10 anni. Il tempo del progetto è di circa due mesi, il primo dei quali ha visto i bambini ospiti di una struttura - una scuola - stavolta sul comune di Calcinaia, grazie all'associazione Sahab, mentre durante il secondo sono stati accolti nelle famiglie, per lo più cascinesi, che inizialmente vedevano nei fine settimana. «I bambini si stanno trovando benissimo - racconta Zagma - e già amano il mare, la pastasciutta, la pizza e le piscine».

NATA come progetto sanitario, l'accoglienza prevede anche analisi mediche dalle quali sono emerse alcune patologie come la persistenza del dotto di botallo per il quale un bambino è stato prontamente operato. Il gruppo è stato invitato da varie amministrazioni limitrofe e da realtà di territorio come la parrocchia di San Lorenzo alle Corti dove venerdì scorso è stata organizzata una cena di presentazione dei bambini con raccolta fondi. Continua Ahmed: «Siamo stati invitati dai consigli comunali di Ponsacco, Bientina, Calcinaia e Vicipisano. A Cascina è stato l'assessore Leonardo Cosentini che ha risposto alla nostra richiesta e che ringraziamo. Ci dispiace che il sindaco non abbia avuto tempo per condividere questo momento con noi ma ci auguriamo di continuare il rapporto di collaborazione che va avanti da tempo».



SORRISI
Foto di gruppo alla parrocchia di San Lorenzo alle Corti dove venerdì scorso è stata organizzata una cena di presentazione dei bambini con raccolta fondi

